

FESTA DELLA MADONNA DEL LATTE E DI SANT'EUSEBIO



La festa della *Madonna del latte* e di sant'Eusebio sono, per la nostra Parrocchia, una occasione di rinnovato slancio nel nostro essere comunità cristiana, chiamati dal Signore a vivere da fratelli e sorelle a motivo della nostra chiamata a seguire Gesù. È questa chiamata a cui abbiamo risposto il motivo fondante il nostro vivere insieme. Ma anche per la Chiesa della Città questa festa è importante, perché la "chiesetta" ci ricorda le radici antiche della nostra fede che si è trasmessa di generazione in generazione, attraversando le circostanze storiche e sociali con la fiducia nel Signore che è Vangelo di gioia e ci aiuta a intravedere la speranza che spinge sempre ad agire per il bene di tutti al di là di tutto. Quest'anno, in occasione della festa, vogliamo ricordare la via tracciata dal nostro vescovo Mario Delpini, per questo lo slogan è **PER UNA CHIESA DALLE GENTI ... IMPARANDO L'ARTE DEL BUON VICINATO.** Insieme vogliamo camminare come Chiesa sulla strada tracciata dai nostri Pastori, interiorizzando l'esemplarità di chi ci ha preceduto: la beata vergine Maria, madre di Gesù e nostra, e sant'Eusebio, il maestro-testimone saggio e fedele.

PROGRAMMA



Lunedì 2 aprile:

FESTA DELLA MADONNA DEL LATTE

S. Messa *ore 9,30 e 11 in chiesetta*

S. ROSARIO - PROCESSIONE verso la chiesa parrocchiale. **S. MESSA** presieduta da don Giambattista Inzoli

Martedì 3 aprile

ore 21 in Agora Tavola rotonda **"METTICIATO": SFIDA O PROBLEMA**

introduzione di don Paolo Stefano, *Cavaliere della Repubblica (Perù)*, testimonianze di Tzige (*Etiopia*), Analiza (*Filippine*), Ada (*Perù*) momento di condivisione con assaggi di piatti tipici

Mercoledì 4 aprile

ore 21 in Agora **GERUSALEMME, LA CITTÀ DELL'INCONTRO DELLE DIVERSITÀ** con don Giacomo Perego, paolino e biblista



IL NOTIZIARIO di Sant'Eusebio

Parrocchia Sant'Eusebio - Via Sant'Eusebio 15 / Via Pablo Picasso 2 Cinisello Balsamo



NUMERO **197**
18 marzo 2018

È PASQUA



È Pasqua! Questa festa di Cristo ci coglie con i nostri ritmi e la nostra routine. Come viene passerà. E il tempo continua a scorrere lasciando sulla nostra pelle le sue rughe e nel nostro cuore quella continua insaziabile sete di vita bella. Anche come cristiani ci "scoloriamo" con il tempo. Tutto diventa abitudine e si sgualcisce.

Eppure il nostro cuore non smette di "sognare" e continua ad avere spasmi di desiderio di qualcosa di bello, di grande, di buono ... coltiva sempre la speranza di essere quel seme che marcisce per germogliare e dare il suo frutto. Ma troppo spesso sostiamo sul marcire nella terra senza pensare al germoglio che spunterà e al frutto che maturerà.

La Pasqua di Gesù ci purifica lo sguardo del cuore e ci ricorda la certa speranza del germoglio e del frutto pur vivendo nel marcire dentro la terra. La "originalità" del nostro essere consiste proprio in questo: il buono germoglierà e darà il suo fiore prima e poi e il suo frutto.

Come Gesù, ogni uomo e ogni donna siamo seme nella terra. Moltiplichiamo il seme se accettiamo il marcire nella terra, questo morire perdendo la nostra forma, ammassandoci con la terra è il preludio del germoglio, del fiore e del frutto. È Il marcire al nostro "io" orgoglioso e prepotente, perché fiorisca il bello e il buono del seme, dell'originalità che c'è in noi.

Ognuno di noi deve ammassarsi nella terra in cui vive, nella realtà che lo circonda, negli avvenimenti che lo interpellano, nelle circostanze che lo "costringono" ... ma è proprio qui che la nostra vita si decompone dal centralismo dell'io per assorbire la ricchezza della terra e risorgere nel germoglio.

Spesso vediamo ciò che ci circonda come qualcosa che ci limita, come un confronto impossibile da sostenere. In realtà, ciò in cui siamo "immersi" può *sedurci* (ovvero spingerci a chiuderci in noi stessi) o *educarci* (ovvero tira fuori da dentro di noi quello che siamo) e ci sfida a decentrarci dalla paura di non essere (non potere, non sapere ...) per germogliare in ciò che siamo ... e ogni essere è un bene.

Gesù si è fatto uno di noi, impastandosi della nostra realtà. Ci ha insegnato a marcire nella terra decentrandoci dall'io prepotente per immergerci nel tu della terra che ci circonda, ovvero la realtà dei tu che con noi vivono questo mondo. Lui è "marcito" nell'amore, si è decomposto nel dono di se stesso fino all'estremo della morte, fedele alla sua natura di *Dio-con-noi, Dio-per-noi, Dio-in-noi*. E ha germogliato nella vita risorta, nel frutto che ci offre perché anche noi, con Lui, per Lui e in Lui, possiamo marcire nell'amore per germogliare offrendo all'altro il dono di una vita bella.

Facciamo ancora Pasqua!
Con Gesù viviamo la realtà che siamo come persone e come società, come cultura e come progetti. Siamo complessità e ci confondiamo ... ma Gesù, Vangelo di gioia e di luce, ci suggerisce il suo segreto: muori a te stesso, al tuo io, e riscoprilo aprendoti al tu dell'altro, e in questo cammino scoprirai Dio e la novità che fa germogliare la tua vita. E allora è Pasqua anche per te, per noi.

don Luciano

Parrocchia: 02.6120657 - www.santeusebio.org / santeusebio.cinisello@gmail.com
Centro di Ascolto: 3248010635 - caritasseusebio@gmail.com
Don Luciano Garlappi: 3492907442 - donluciano1956@gmail.com
Suor Cristina Clerici: 3394367365 - cristina.clerici@ausiliariediocesane.it



CELEBRAZIONI PASQUALI

Sabato 24 marzo 2018

ore 18 *in chiesa* **S. Messa vegliare**
con benedizione degli ulivi

Domenica 25 marzo 2018

ore 9,30 *in chiesa* S. Messa
ore 10,30 *ritrovo fuori dalla Residenza del Sole*
Benedizione degli ulivi
e Processione verso la chiesa
ricordando l'entrata di Gesù
in Gerusalemme. **S. Messa**
ore 18 *in chiesa* S. Messa vespertina:
Pasqua degli Scout

Lunedì 26, Martedì 27 e Mercoledì 28 marzo 2018

ore 7,30 *in chiesetta* Lodi
ore 18 *in chiesetta* S. Messa con vesperi

Giovedì 29 marzo 2018

ore 8,30 *in chiesetta*
Celebrazione della Parola
ore 17 *per tutti i ragazzi in chiesa*
Celebrazione della lavanda
dei piedi e accoglienza del
sacro crisma
ore 21 *in chiesa* **Celebrazione**
dell'Ultima Cena di Gesù
Processione verso la chiesetta
e Adorazione eucaristica fino
alle ore 23,30.

CONFESIONI

Lunedì 26 marzo

ore 16,45 *in chiesa* **Confessioni 4ª elem.**
ore 21 *in chiesa* **Confessioni**
comunitarie per giovani e adulti

Martedì 27 marzo

ore 16,45 *in chiesa* **Confessioni 5ª elem.**
ore 21 *in chiesa* **Confessioni**
comunitarie per preado e adolescenti

Lunedì 26, Martedì 27 marzo

in chiesetta dalle ore 10 alle ore 12
dalle ore 15,30 alle ore 19
in chiesa dalle ore 21 alle ore 22

Venerdì 30 marzo 2018

ore 8,30 *in chiesetta*
Celebrazione della Parola
ore 15 *in chiesa* **Celebrazione della**
Passione e Morte di Gesù
Adorazione e bacio della santa
croce. Processione verso la
chiesetta.
ore 17,30 *in casa di riposo* **Celebrazione**
della Deposizione di Gesù
dalla Croce
ore 21 **Via Crucis per il Quartiere**
ritrovo in via Brunelleschi
angolo via Alberti

Sabato 31 marzo 2018

ore 8,30 *in chiesetta*
Celebrazione della Parola
ore 9,30 *ritrovo in oratorio*
«Giro dei sepolcri»
per i ragazzi e i loro genitori
ore 21 *in chiesa* **Solenne Veglia**
Pasquale con battesimo

Domenica 1 aprile 2018 - PASQUA

ore 9,30 *in chiesa* S. Messa
ore 11 *in chiesa* **S. Messa solenne**
con battesimo
È sospesa la S. Messa delle ore 18.

Mercoledì 28 e Giovedì 29 marzo

in chiesetta
dalle ore 10
alle ore 12
in chiesa
dalle ore 15,30
alle ore 19

Venerdì 30 e Sabato 31 marzo

in chiesetta
dalle ore 10
alle ore 12
dalle ore 15,30 alle ore 19



Celebrare ogni anno la Pasqua del Signore, ricordare e rivivere i suoi gesti e le sue parole, è confessare la fede nella resurrezione di Cristo, è affermare di credere che la vicenda di quell'uomo, Gesù di Nazaret, come lui ha vissuto e come lui è morto ed è tornato alla vita, possiede ancora oggi un valore e un significato grandi per la vita degli uomini e per l'intera storia dell'umanità. Per questo, la celebrazione memoriale della Pasqua del Signore rende i cristiani contemporanei alla Pasqua di Cristo, una contemporaneità che consiste nella permanenza di senso oggi per ogni credente dell'evento che egli celebra nelle liturgie pasquali. Se la Pasqua di Cristo ha senso oggi per il cristiano, egli è contemporaneo alla Pasqua e la Pasqua è contemporanea a lui: qui sta l'importanza decisiva delle celebrazioni liturgiche pasquali nella vita dei credenti. La Pasqua di Cristo, infatti, è ancora oggi salvezza se a essa ogni discepolo del Signore aderisce con l'intera sua esistenza. La ragione per cui la chiesa celebra annualmente le liturgie del Triduo santo è quella di far conoscere e far penetrare nei cristiani e in ogni uomo tutta la storia della salvezza illuminata dal soffrire, dal morire e dal risorgere di Gesù, e dunque dall'intera sua vita donata per la salvezza del mondo. Confessare ogni anno nelle liturgie della Pasqua del Signore che «Cristo è risorto dai morti» significa gridare a ogni uomo, a ogni essere vivente e a tutta la creazione che «l'amore è più forte della morte».

presieduta da don Daniele Turconi e predicata da don Marcellino Brivio
morti nel corso dell'anno 2017-2018

ore 21 *in chiesa* **S. MESSA PER I DEFUNTI DELLA PARROCCHIA**

Lunedì 9 aprile

pregando per i volentari defunti della Parrocchia
ore 18 *in chiesa* S. MESSA vespertina

PARTITA DI CALCIO tra amici AFRICA-ITALIA

ore 16 *in oratorio*
con i campioni mondiali provenienti dal Messico

TORNEO DI TROTTOLE TROMPOS COMETA

ore 15 *in oratorio*
GIOCHI animati dagli SCOUT

ore 14,30 *in oratorio*
PLAYFOR KIDS giochi di immaginazione

ore 12,30 *in Agorà* **PRANZO FAMILIARE**

in oratorio **PESCA DI BENEFICIENZA**

ore 10-18 *in strada* **MERCATINO HOBBISTICA**
alla celebrazione dei 40° di fondazione della Parrocchia

ore 11 *in chiesa* **S. MESSA** inaugurando l'anno di preparazione
ore 9,30 *in chiesa* S. MESSA

Domenica 8 aprile

ore 21 *in Agorà* **CONCERTO FISORCHESTRA ITALIANA**

ore 18 *in chiesa* S. MESSA vegliare
Sabato 7 aprile

gli ospiti della casa *Betania* e della *Croce Rossa* condividono la loro esperienza
ore 21 *in Agorà* **TESTIMONIANZA DI UN VIAGGIO**

Giovedì 5 aprile